



documento costitutivo del Club datato 20 maggio 1975

ROTARY CLUB BOLOGNA SUD



Il Presidente Internazionale KALYAN BANERJEE

Il Governatore del Distretto 2070 PIER LUIGI PAGLIARANI

L'Assistente del Governatore LUCIO MONTONE

Il Presidente del Club CARLO CERVELLATI

Segreteria Via S.Stefano 43 – 40125 Bologna – tel. 051 260603 – Fax 051 224218 - cell. 333-3025325.

E-mail : bolognasud@rotary2070.it Sito Internet : www.rotarybolognasud.it

C.D. 2011-2012: Pres C.Cervellati - V.Pres. F.Venturi – Pres.Inc. G.Garcea - Past Pres. A.Zecchini

Segr. A.Delfini - Tesoriere A.Nanni - Prefetto G.L.Coltelli - Consiglieri: M.Boari, A.Zanoni

Responsabile del notiziario: Gian Luigi Coltelli

BOLLETTINO N°17 DELL'1 FEBBRAIO 2012

PROSSIMA ATTIVITA' DEL CLUB

Martedì 7 febbraio	Martedì 14 febbraio	Martedì 21 febbraio
Prof. Mario Fedrigo “Briganti a Bologna e dintorni” Intervento Dr. J. P. Desmangles – Haiti e Ammissione Nuovo Socio	Prof. Piero Formica “Cosa fare per una crescita economica sostenibile per il nostro Paese”	4° Rotary Day: I Rotary Felsinei e le Nuove Generazioni “Le nozze di Adelmo e Renata” Compagnia del Giallo
Nonno Rossi – ore 20,15 con familiari ed ospiti	Nonno Rossi – ore 20,15 con familiari ed ospiti	Teatro delle Celebrazioni – ore 21.00 con familiari ed ospiti

LA SETTIMANA ROTARIANA

Lunedì 6 febbraio ore 20,15 Top Park Hotel BOLOGNA OVEST G. MARCONI Prof. Claudio Franceschi “Nuove conoscenze e approcci per il controllo dell’invecchiamento” <i>Interclub R. C. Bo Valle Savena e Idice</i>	Lunedì 6 febbraio ore 20,15 Top Park Hotel BO VALLE SAVENA Prof. Claudio Franceschi “Nuove conoscenze e approcci per il controllo dell’invecchiamento” <i>Interclub R. C. Bo Ovest e Valle Idice</i>	Lunedì 6 febbraio ore 20,15 UNAWAY Hotel BOLOGNA GALVANI Dott.ssa Sonia Bonfiglioli “Innovazione: come eccellere in un mondo che cambia”
Martedì 7 febbraio ore 20,15 Hotel Savoia BOLOGNA CARDUCCI Roberto Colombari presenta: “Il libro delle venture D’Oro e Del Rosso”	Martedì 07 febbraio ore 13.00 Circolo Caccia BOLOGNA Prof. Renzo Tosi “La colonizzazione greca: la soria di Batto”	Martedì 8 febbraio ore 20,15 NH Hotel BOLOGNA NORD Prof. Ernesto Labriola “Diagnostica cardiologica: luci ed ombre”
Mercoledì 8 Febbraio ore 20,15 Nonno Rossi BOLOGNA VALLE SAMOGGIA Prof. Giorgio Cantelli Forti “Il sistema multi campus dell’Alma Mater Studiorum dell’Università di Bologna”	Giovedì 9 febbraio ore 20,15 Nonno Rossi BOLOGNA EST Prof. Angelo Tantazzi Presidente Prometeia Spa “Alcune prospettive dell’economia mondiale e italiana”	Lunedì 6 febbraio ore 20,15 Top Park Hotel BO VALLE IDICE Prof. Claudio Franceschi “Nuove conoscenze e approcci per il controllo dell’invecchiamento” <i>Interclub R. C. Bo Ovest e Valle Savena</i>

VITA DI CLUB

la conviviale del 31 Gennaio

Soci presenti 22

Ospiti del Club 1

Ospiti dei Soci 4

Consorti 2

Rotariani in visita 3

Soci presso altri Club: 1

Percentuale di presenza: 32,86%

Prof. Vera Fortunati:

“le eroine del mito e della letteratura nell'arte di Artemisia Gentileschi ed Elisabetta Sirani”



Introdotta dal **Pres. Cervellati** col suo ricco curriculum, la **Prof. Fortunati**, titolare nel nostro Ateneo della Cattedra di Storia dell'Arte Moderna ci ha introdotti all'opera di due pittrici del tardo rinascimento e del primo barocco: due donne con storie di vita diverse che seppero entrambe esprimere, al tempo della Controriforma, la loro indipendenza da una società maschilista che le avrebbe volute segregate in casa, adatte al più ad occuparsi dei figli, del padre o del marito.

Entrambe figlie di artisti di buona fama, appresero l'arte nella bottega del padre, presto superandolo, spesso dipingendo...altre donne, quasi sempre usando sè stesse come modelle.

Artemisia Gentileschi(Roma 1593-Napoli 1653) ebbe vita intensa, profondamente segnata dalla violenza subita ad opera di Agostino Tassi, col quale collaborava nella bottega del padre. Un'esperienza che la segnò per sempre e che la indusse alla ricerca di soggetti pittorici spesso truci, violenti, in cui esprimere la repulsione per l'uomo che l'aveva stuprata. Al quale, supportata dal padre, intentò causa, rendendo così pubblica la sua vergogna, ma dimostrandosi donna di grande carattere, una vera femminista ante-litteram. Di quell'episodio portò sempre con sé le tracce in una vita turbolenta spesa tra Roma, Firenze, Napoli, Venezia, Londra, poi ancora Napoli, inseguita dai creditori ma protetta dal suo amante, il nobile Marin, per il quale aveva presto abbandonato il marito.

La Prof. Fortunati ci ha mostrato alcune delle sue opere più significative, dall'esordio con “Susanna e i vecchioni”, dipinto a soli 17 anni, alle tre diversissime interpretazioni di “Giuditta e Oloferne” (di cui la prima carica di una violenza estrema, significativa dello stupro da poco subito).

Di ispirazione inizialmente caravaggesca (del Caravaggio era allievo il padre), ebbe modo di assorbire nei suoi viaggi le esperienze di altri pittori, che di volta in volta la influenzarono: tra questi in particolare fu colpita a Venezia dall'arte di Paolo Veronese. Non va infatti dimenticato come all'epoca il “viaggio mentale” dell'artista, in assenza di “media”, consistesse quasi nella sola lettura e nel contatto visivo con altri artisti, quest'ultimo spesso però precluso al gentil sesso.

Attraverso la disanima di “Giaele”, “Cleopatra”, “Ester e Assuero”, il “Pastor Fido”, la Prof. Fortunati ci ha condotto per mano nell'evoluzione artistica della Gentileschi, che pian piano va addolcendosi con la maturità, perdendo in violenza e guadagnando in eleganza.



Susanna e i vecchioni



Giaele e Sara



Giuditta e Oloferne

Diverso il discorso per la contemporanea bolognese **Elisabetta Sirani** (1638-1655): anch'essa figlia di pittore (Giovanni Andrea, allievo del Reni), del padre fu succube per tutta la breve vita, sua allieva ma soprattutto aiutante di bottega.

Iniziò realizzando dipinti di piccole dimensioni commissionati per la devozione privata. In un ambiente quasi totalmente appannaggio di artisti maschi, Elisabetta divenne nota per le sue rappresentazioni di temi sacri (*in particolare come pittrice di Madonne*) e allegorici, nonché per i ritratti di eroine.

La sua tecnica era inconsueta per il tempo: realizzava i soggetti con schizzi veloci, quindi li perfezionava successivamente con l'acquerello. Si potrebbe vedere in lei una rivisitazione, con occhi femminili, del Reni e del Domenichino,

Morì a soli 27 anni, con più di 300 opere all'attivo, a causa di una ulcera perforata, ma la dura agonia che dovette sopportare alimentò forti sospetti di avvelenamento fomentati anche da una rivalità in amore per un signorotto locale. Fu sepolta, accanto al Reni, nella cappella del Rosario nella Basilica di San Domenico. Delle sue disagiate condizioni di vita abbiamo ricordo tramite la biografia che il Malvasia inserì nella sua "Felsina Pittrice"



Giuditta e Oloferne



Porzia



Cleopatra

Interventi ad opera di Nicoletta Barberini Mengoli, Roberto Corinaldesi, Elena e Carlo Cervellati



AUGURI A

Andrea Zecchini, 2 Febbraio
Giuseppe Bellipario, 8 Febbraio
Franco Venturi, 8 Febbraio





Lettera mensile del Governatore n°8 Febbraio: Mese dell'Intesa mondiale



E' nel nostro DNA e non poteva mancare nel nostro Rotary il mese dedicato a questo argomento, che coincide con la ricorrenza della fondazione del Rotary. Tutto quello che stiamo facendo è fatto per la pace, la concordia fra i popoli, partendo dalle esigenze primarie, acqua, salute, educazione. Oltre ad apportare il contributo individuale alla realizzazione degli ideali inerenti alle Vie d'azione e a far conoscere l'operato del Rotary, ogni rotariano:

- guarda oltre i confini nazionali, spinto dall'obbligo morale di contribuire alla comprensione internazionale, alla tolleranza e alla pace;
- si oppone a ogni tendenza ad agire in termini di superiorità nazionale o razziale;
- si sforza di trovare un terreno d'intesa con i popoli di altri Paesi;
- difende l'autorità della legge allo scopo di salvaguardare le libertà individuali di pensiero, parola e associazione, nonché il diritto di vivere senza persecuzioni, violenze, paura e povertà;
- appoggia le azioni dirette a migliorare il tenore di vita di tutti i popoli, sapendo che la povertà di alcuni minaccia il benessere di tutti;
- propugna i principi fondamentali di giustizia, riconoscendone l'universalità;
- promuove attivamente la pace fra le nazioni ed è pronto a sacrificarsi personalmente per questo ideale; .
- incoraggia, anche con l'esempio, il rispetto delle convinzioni altrui come primo passo verso la comprensione internazionale, riconoscendo che esistono alcune norme di base morali e spirituali che assicurano, qualora praticate, una vita più ricca e più piena;
- opera con la necessaria cautela nello svolgere attività e programmi in aree dove sono presenti tensioni internazionali.

Su questo argomento, **la pace**, sono state scritte fiumi di parole e di canzoni una delle quali è considerata una delle più belle del rock di tutti i tempi:

**Immagina non ci siano paesi :
non è difficile
Niente per cui uccidere e morire
e nessuna religione .
Immagina che tutti
vivano la loro vita in pace...**

**Immagina un mondo senza possessi :
mi chiedo se ci riesci ,
senza necessità di avidità o fame .
La fratellanza tra gli uomini
Immagina tutta le gente
condividere il mondo intero...**

**Puoi dire che sono un sognatore
ma non sono il solo...**

Imagine - 1971 - JOHN LENNON

In questo mese ricordiamo altresì che nel nome della pace si sono ritrovati ad Assisi nel 1987 i rappresentanti di molte religioni e, pur tutti insieme, ognuno pregava il suo Dio per la pace con Giovanni Paolo II dalle cui parole un giornalista presente aveva tratto la seguente famosa esclamazione: *"D'ora in poi non vi sarà più cattedra o pulpito, panca o stuoino da cui una preghiera, se autentica, possa pretendere di salire più in alto di tutte le altre"*.

Le Commissioni fra Paesi (ICC) rappresentano uno dei numerosi percorsi del Rotary per promuovere la pace e la buona volontà tra le nazioni e favoriscono i contatti tra i club e i rotariani in due o più Paesi al fine di promuovere la comprensione e l'associazione internazionale tra nazioni diverse. Tali Commissioni facilitano le visite a casa tra rotariani e rafforzano le amicizie e il servizio al Rotary da cui possono nascere progetti internazionali, che oltrepassano i confini di club, distretti e nazioni. Nel nostro mondo rotariano, le Commissioni tradizionalmente fungono da catalizzatore per le attività umanitarie internazionali. i cui progetti comprendono:

- gli Scambi di giovani del Rotary associati all'ospitalità nelle case dei rotariani.
- corsi di formazione professionali che consentono agli studenti nel Paese del progetto di ampliare i propri orizzonti e promuovono relazioni socio economiche migliori tra i Paesi
- scambi di amicizia rotariana che spesso hanno luogo durante le vacanze e i congressi del Rotary International.

Discutete con i colleghi rotariani alla vostra prossima riunione di club in merito alla formazione di una commissione.

Esaminate i legami esistenti tra il vostro club o distretto e i club o i distretti nei Paesi stranieri attraverso gli altri progetti internazionali e rivolgetevi al dirigente dello Scambio giovani per informazioni sulle modalità di coinvolgimento nelle Commissioni fra Paesi.

Il compito specifico dell'Azione internazionale è espresso nel quarto punto dello Scopo del Rotary, vale a dire promuovere l'intesa, la tolleranza e la pace fra i popoli mediante un'associazione internazionale di professionisti e imprenditori uniti dall'ideale del servire.

Gli ideali di libertà, giustizia, verità, onestà e rispetto dei diritti umani, inseparabili dai principi rotariani, sono di vitale importanza per il mantenimento della pace nel mondo e per il progresso dell'umanità.

Il 23 Febbraio è la giornata della pace e della comprensione mondiale.

Il "Rotary Day", è il nostro 107° compleanno.

Facciamo rullare il nostro tamburello organizzando eventi importanti che siano di interesse della nostra città, magari onorando le professioni, quelle dimenticate, che hanno fatto la nostra storia, se il nostro rullare si sommasse a tutti quelli di tutti i Rotary del mondo, se tutti i giornali riportassero le azioni importanti per la nostra città, quel giorno il nome del Rotary oltre che essere proiettato sui monumenti più importanti delle capitali, come il Campidoglio di Roma, avrebbe come somma di visibilità singole, una visibilità tale da creare una vera comunicazione globale. Proviamoci a far diventare la settimana del 23 un evento mondiale.

Buon Rotary

Pier Luigi